

GRANDI RISCHI: ANCHE RIFONDAZIONE DENUNCIA BERTOLASO, "E' UN CONSOLE"

21 Gennaio 2012

L'AQUILA - "Le intercettazioni telefoniche pubblicate da *Repubblica* sulla commissione grandi rischi svelano definitivamente il vero volto della gestione della Protezione civile di Guido Bertolaso".

Lo affermano in una nota il capogruppo Prc consiglio comunale dell'Aquila, Enrico Perilli e il segretario provinciale, Francesco Marola.

"Intuendo i risvolti del sistema degli appalti in emergenza grazie alle inchieste sugli interventi della Protezione civile svolte dai giornalisti di *Liberazione*, quotidiano del nostro partito - affermano i due - sin dal primo momento si oppose alle operazioni del commissario Bertolaso, in quasi totale solitudine tra le forze politiche, affiancata solo da alcuni comitati cittadini".

"Ci chiediamo - continua il documento - dov'erano coloro che oggi si indignano?"

Il partito afferma di voler "ricordare che queste operazioni erano sostenute ed acclamate da quasi tutta le forze politiche cittadine, sia di centrodestra che di centrosinistra" e proprio per queste ragioni fu costretto ad uscire dalla Giunta comunale, passando all'opposizione.

"Abbiamo potuto ricomporre questa rottura dopo oltre un anno - hanno proseguito Perilli e Marola - quando il centrosinistra cittadino ha cambiato opinione sul regime commissariale, anche grazie ai nostri interventi; ricordiamo inoltre che per primi ci opponemmo al tentativo di conferire la cittadinanza onoraria a Bertolaso, da noi definito il 'console'; oggi scopriamo che non solo nella gestione dell'emergenza, ma anche prima che il terremoto avvenisse, l'operato di Bertolaso era volto volto a garantire ritorni mediatici a fini esclusivamente propagandistici, politici e affaristici".

"Per questa ragione - si legge nel documento - Rifondazione comunista ha dato mandato ai suoi legali Dario D'Alessandro, Francesco Rosettini e Alessandro Rosa, di presentare un esposto in procura per denunciare Bertolaso per omicidio colposo. Non può rimanere impunito quanto gli aquilani sono stati costretti a subire".

"Ciò che è accaduto con Bertolaso - conclude il Prc - deve essere da monito per le relazioni future, per questo solo una settimana fa in consiglio comunale abbiamo invitato il sindaco ad avere prudenza con il nuovo Governo, poiché la soddisfazione espressa dopo il primo incontro avuto con Monti ci sembrava del tutto fuori luogo; oggi con l'ordinanza sui centri storici è chiaro che la ricostruzione non è un priorità per il Governo 'tecnico', e ancora una volta il sindaco ha dovuto fare dietro front dalle precedenti dichiarazioni".